

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

“Magnifici archivi: un patrimonio da salvare con urgenza

Memoria di un territorio attraverso le carte storiche conservate negli archivi comunali cadorini e della Magnifica Comunità”

TRA

- **il COMUNE DI COMELICO SUPERIORE**, rappresentata dal Sindaco Marco Staunovo Polacco,
- **il COMUNE DI LORENZAGO DI CADORE**, rappresentata dal Sindaco Mario Tremonti,
- **il COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE**, rappresentata dal Sindaco Elisabetta Casanova Borca,
- **il COMUNE DI VIGO DI CADORE**, rappresentata dal Sindaco Mauro Da Rin Bettina,
- **la MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE**, rappresentata dal Presidente pro-tempore Renzo Bortolot.

Premesso che:

- 1)** Gli archivi storici degli Enti territoriali locali, come testimonianza del passato, rappresentano da sempre un'importantissima fonte per la memoria storica del Cadore, raccontando, anche solo attraverso semplici pratiche amministrative, la storia di una popolazione e di un territorio, e, pertanto, anch'essi costituiscono di fatto dei beni culturali.
- 2)** Anche a causa delle scarse risorse a disposizione nel corso degli anni, gli archivi degli Enti di cui sopra, a seguito di diverse vicissitudini, risultano ad oggi estremamente bisognosi di interventi che ne prevedano la sistemazione, il riordino, la pulizia, il recupero ed il restauro di tutta o di parte del patrimonio documentale conservato in ciascuno di essi; la particolare urgenza deriva dal fatto che, con il trascorrere del tempo, l'accumulo di disordine, il deterioramento fisico e la mancanza di veri e propri inventari, mettono a rischio l'esistenza stessa dei documenti e la loro corretta conservazione, esponendoli ad un concreto rischio di distruzione e smarrimento. Nel corso degli anni, sono stati effettuati da esperti del settore diversi sopralluoghi che hanno constatato lo stato di fatto degli archivi e la necessità di procedere quanto prima agli interventi di recupero.
- 3)** Gli Enti di cui sopra, accomunati dall'esigenza condivisa di attuare degli interventi di riordino, restauro ed inventariazione che consentano la corretta conservazione dei documenti nonché la fruibilità degli stessi, intendono creare fra loro una rete di partenariato, promuovendo ciascuno la tipologia di intervento sul proprio archivio maggiormente rispondente alle necessità emerse, con l'obiettivo di cercare risorse economico-finanziarie esterne a quelle derivanti dai propri bilanci.

La presente intesa rappresenta la formale adesione a un piano di cooperazione tra i soggetti sopra citati nel quadro di un'azione condivisa, atta al recupero, al riordino, al restauro e all'inventariazione dei documenti conservati in ciascuno degli archivi di seguito specificati, con l'obiettivo comune di salvaguardare e tutelare il patrimonio storico-archivistico da essi gestito.

TUTTO CIÒ PREMESSO,
si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

I Comuni di Comelico Superiore, Lorenzago di Cadore, S. Pietro di Cadore, Vigo di Cadore e la Magnifica Comunità di Cadore intendono avviare una rete di cooperazione che preveda, come

scopo finale, la salvaguardia e la tutela del patrimonio storico-archivistico da essi gestito, mediante specifici interventi su ognuno degli archivi storici comunali di proprietà degli Enti e sul Fondo Coletti-Candidopoli di proprietà della Magnifica Comunità di Cadore. Il Comune di Comelico Superiore assume il ruolo di “Ente Capofila” del progetto, assumendosi l’onere di interfacciarsi con soggetti terzi per la richiesta di contributi, fondi e risorse atte a co-finanziare il progetto

Art. 2 - Finalità

Il presente Accordo tra gli Enti sopra è finalizzato all’attivazione della collaborazione per la realizzazione del progetto denominato “*Magnifici archivi: un patrimonio da salvare con urgenza - Memoria di un territorio attraverso le carte storiche conservate negli archivi comunali cadorini e della Magnifica Comunità*” (di seguito denominato “progetto”) nonché al reperimento delle risorse economico-finanziarie necessarie per l’attuazione dello stesso, in particolare, mediante la partecipazione alla “Sessione erogativa” promossa dalla Fondazione CariVerona.

Lo scopo del progetto è programmare e promuovere tutti i singoli interventi su ciascuno degli archivi interessati nonché le azioni comuni e condivise previste dal piano degli interventi, il tutto con l’obiettivo finale della salvaguardia e della tutela del patrimonio storico-archivistico gestito.

Art. 3 - Archivi interessati dagli interventi

3.1 Gli archivi storici interessati dagli interventi sono i seguenti:

- archivio storico comunale di Comelico Superiore, ;
- archivio storico comunale di Lorenzago di Cadore;
- archivio storico comunale di S. Pietro di Cadore;
- archivio storico comunale di Vigo di Cadore;
- “Fondo Coletti-Candidopoli” della Magnifica Comunità di Cadore.

3.2 Ciascun Ente gestirà separatamente, sia sotto l’aspetto logistico-attuativo che sotto l’aspetto economico-finanziario, tutti gli interventi che saranno svolti sul proprio archivio di competenza. L’Ente Capofila si farà altresì carico di gestire le azioni condivise fra ciascuno dei Soggetti Partner.

Art. 4 - Compiti e oneri a carico dei Partner (co-finanziamento)

4.1 Ciascun Partner sarà soggetto percettore (Partner che realizza direttamente alcune azioni progettuali e si candida a ricevere una quota parte del contributo della Fondazione CariVerona) e provvederà a:

- a) selezionare il personale qualificato assegnato alla gestione dell’intervento riguardante l’archivio di propria competenza;
- b) collaborare con le proprie strutture alla realizzazione delle finalità del progetto;
- c) affidare separatamente gli incarichi professionali nell’ambito esclusivo dell’intervento riguardante l’archivio di propria competenza;
- d) gestire sotto l’aspetto logistico -attuativo l’intervento sull’archivio di propria competenza;
- e) gestire separatamente le pratiche di natura economico-finanziaria derivanti dall’intervento riguardante l’archivio di propria competenza (comprese le spese per il personale dipendente assegnato al progetto e/o gli oneri generali di struttura), mediante il pagamento di ognuna delle spese progettuali di competenza (compensi professionisti/ditte, personale dipendente assegnato, etc.) e rendicontando ciascun movimento all’Ente Capofila;
- f) conferire all’Ente Capofila la quota di propria competenza, pari ad 1/5 (un quinto) dell’intero importo derivante delle voci di spesa relative alle azioni progettuali condivise fra tutti i partner, così come descritto nel quadro economico; il Capofila procederà ad un unico e separato affidamento dei relativi incarichi professionali nonché a rimborsare i Partner, una volta erogato il contributo, per la spettante quota;

- g) fornire tempestivamente all'Ente Capofila tutti gli elementi, dati o quant'altro si rendessero necessari sia per la redazione del progetto sia per la predisposizione della documentazione di partecipazione al finanziamento o di eventuali successive richieste di integrazione avanzate dall'ente finanziatore.

4.2 Ciascun Partner si impegna altresì a reperire le risorse proprie e a farsi carico della propria quota parte di co-finanziamento del progetto. Il co-finanziamento complessivo da parte dei Partner dovrà essere pari almeno al 30% dell'importo totale del progetto, il quale potrà essere formato da risorse economiche proprie di bilancio, da altri contributi esterni, da costi per il personale dipendente, già presente in struttura e assegnato completamente o in quota parte al progetto o appositamente assunto, oppure da oneri generali di struttura. Il co-finanziamento a carico di ciascun Partner sarà calcolato sul 30% dei costi complessivi derivanti dall'intervento sull'archivio di propria competenza sommato al 30% della quota di 1/5 (un quinto) dell'importo totale delle spese per attività progettuali condivise fra tutti i soggetti, così come risultante dal quadro economico di progetto. Tutti i costi saranno anticipati per intero, fermo restando il rimborso da corrispondere a ciascun Partner da parte dell'Ente Capofila, una volta erogato il contributo, pari al 70% dei costi sostenuti da ciascun Partner.

Art. 5 - Compiti dell'Ente Capofila

5.1 Al fine di garantire un corretto e qualificato svolgimento del progetto il Comune di Comelico Superiore di Cadore, in qualità di Ente Capofila, assume il ruolo di coordinatore ed attuatore del progetto e ad esso faranno direttamente capo la responsabilità della sua esecuzione, i rapporti con la Soprintendenza Archivistica del Veneto, la Fondazione CariVerona e gli altri soggetti compartecipanti, l'acquisizione e la gestione dei finanziamenti.

5.2 In particolare il Comune di Comelico Superiore, oltre ai compiti comuni a tutti i Partner di cui all'Art. 4, provvederà a:

- a) presentare la richiesta di contributo in forma unificata;
- b) nominare un responsabile unico del progetto con il quale coordinarsi direttamente;
- c) istituire l'ufficio dedicato alla realizzazione del progetto;
- d) coordinare eventuali comunicazioni e i rapporti con i mass media e definire l'eventuale piano di comunicazione;
- e) convocare periodici incontri per verificare lo stato di avanzamento per attuare il monitoraggio del progetto;
- f) apportare eventuali modifiche economiche in corso d'opera;
- g) procedere all'affidamento, unico e separato, degli incarichi professionali relativi alle azioni progettuali condivise fra tutti i Partner, i quali conferiranno all'Ente Capofila la quota-parte di propria competenza, pari ad 1/5 (un quinto) del totale dell'intero importo del costo, a titolo di compartecipazione a suddetti oneri; l'Ente Capofila provvederà a rimborsare i Partner del costo sostenuto, una volta erogato il contributo, per la quota spettante ad ognuno;
- h) procedere alla rendicontazione delle spese alla Fondazione CariVerona;
- i) ripartire ai Partner il contributo erogato mediante la suddivisione prevista; le quote di contributo spettanti a ciascun Partner saranno proporzionali alle quote di co-finanziamento sostenute.

Art. 6 - Durata e validità dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo sarà attuato a partire dalla data della sottoscrizione, avrà durata sino al 30 giugno 2020 ed è rinnovabile su espressa volontà delle parti che dovrà essere manifestata in forma

scritta. Esso si attiverà altresì soltanto qualora si dovesse accedere al contributo della Fondazione CariVerona.

Art. 7 - Clausola di recesso

Gli Enti aderenti hanno la possibilità di recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 3 mesi: il recesso avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il recesso non ha effetto sulle obbligazioni già assunte.

Art. 8 – Disposizioni finali.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono tutte le disposizioni di legge vigenti in materia. Il presente accordo è sottoscritto digitalmente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 Legge 241/1990.

Comelico Superiore, li ...
Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Comelico Superiore	_____
Per il Comune di Lorenzago di Cadore	_____
Per il Comune di S. Pietro di Cadore	_____
Per il Comune di Vigo di Cadore	_____
Per la Magnifica Comunità di Cadore	_____